

VITA & ARTI

A SPAZIO CULTURA Da lunedì 4 Video e foto di studenti su immobili "bene comune"

Un viaggio nel cuore dell'attività della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella attraverso le immagini degli "immobili per il bene comune": è questa la proposta di "condivisione" dei giovani che hanno partecipato nei

mesi scorsi al progetto #Bi Share e che esporranno i loro lavori allo Spazio Cultura di via Garibaldi da lunedì 4 a domenica 17 novembre.

La mostra propone infatti le immagini e i video di alcuni studenti delle scuole biellesi: Iis E. Bona, Iis G. e Q. Sella, Liceo Avogadro, Liceo Cossatese, Big Picture Learning, Iis Q. Sella, Iis G. Aulenti, realizzati all'interno degli immobili della Fondazione nell'ambito di

un progetto di Crb e Cascina Oremo nato da una richiesta emersa da un gruppo di studenti nell'ambito del progetto "Reshape - Dal dire al fare". Gli immobili interessati sono Villa Poma, Palazzo Gromo Losa, Villa Boffo, Cascina Oremo e Spazio Cultura, luoghi dove si svolgono attività utili per la comunità biellese. #Bi Share ha previsto un breve corso di fotografia, video e social media col fotografo Max Hirzel e il video-maker Mattia Rava.

LA MOSTRA All'ex Lanificio Sella inaugurata la personale dell'artista-simbolo di fiber art Arazzi rarefatti, poesia di Teodolinda Parla la Caorlin: «Con le mie opere racconto storie di persone, tessere senza rabbia e fretta»

Pensare in fili - spiega Teodolinda Caorlin -. E tessere senza rabbia né fretta». C'è tutta l'arte antica della tessitura e tutto il concetto moderno di arazzo nelle opere della più celebre fiber art internazionale, la veneziana Teodolinda Caorlin. 33 delle sue affascinanti creazioni tessili, quasi tutte raffiguranti immagini femminili, sono ora in mostra a Biella, nello storico Lanificio Sella lungo il torrente Cervo, dove si potranno ammirare fino al 1° dicembre. "Trame di vita" è il titolo di questa suggestiva esposizione di aerei pannelli dalle mille sfumature che si lasciano ammirare da lontano, con l'incredibile effetto di linee e colori, ed ancor più da vicino, per scoprire il certosino lavoro di trame e orditi, ore e ore al telaio impiegando una tecnica complessa quanto misteriosa.

Teodolinda Caorlin, figura elegante e cadenza veneta irresistibile, non ne fa mistero: «Ho iniziato con arazzi astratti e simbolici, poi mi sono innamorata della figura umana che però non sapevo disegnare. Mi ha aiutata la fotografia: una volta scelto il soggetto in una postura particolare, ho ingrandito l'immagine fino a un metro e ottanta, l'ho trasformata in cartoni, e ho lavorato al telaio seguendo tutte le sfumature, venti centimetri alla volta. Per alcuni arazzi ho impiegato anche 9 mesi di lavoro. Ma non ho mai sentito stanchezza, anzi...ho avuto momenti di roman-



ad ammirare questi originalissimi pannelli-arazzi dalle lunghe frange leggere realizzati solo con fibre di cotone o seta, spesso abbinati al lutex. Curata da Dina Pierallini e Elena Bermond des Ambrois, e allestita dai ragazzi dell'Accademia di Belle Arti di Carrara, la mostra trova una sua perfetta collocazione nella sala a volte del Lanificio Sella. Qui ci vengono incontro, come in sogno, regali figure femminili avvolte in mantelli e in lunghi abiti dégradé, simili a quinte teatrali: i sette peccati capitali. C'è poi l'elegante gruppo monocromo "Una storia azzurra", l'altro intitolato "Liaison", raffinatissimo in grigio, lilla e bagliori dorati, un altro lavoro è un angelo custode realizzato per il matrimonio della sorella con no-

VERNISSAGE Teodolinda Caorlin fra le sue opere e il pubblico al vernissage di venerdì sera alla **Fondazione Sella**



dini simili a quelli dei tappeti. E poi "Noi tre" un quadro tessuto che mostra l'artista assieme ai ritratti dei suoi genitori, con i quali ha avuto anche rapporti tempestosi, ma che ha accudito per dieci anni nel corso della loro triste malattia. «Come gli scrittori, anche gli artisti si ispirano spesso alla propria vita. Nelle mie opere ci sono le persone che mi sono state accanto, storie di famiglia, avvenimenti personali. In particolare mi piace evidenziare il faticoso ruolo della donna da sempre figlia, moglie, madre, nonna...». **Info:** fino al 1 dicembre, sala mostre Lanificio Maurizio Sella, via Corradino Sella 10, Biella, martedì 12,13,14,30, sabato e domenica 10-18, ingresso libero

• **Luisa Benedetti**

IL VERNISSAGE Film, laboratori e ricerca Opere donate ed eventi

La mostra promossa da **Fondazione Sella** è anche l'occasione per una serie di eventi collaterali che - come ha ricordato la presidente Angelica Sella all'inaugurazione di venerdì sera, affollata da almeno 200 persone, siglano una collaborazione con altre fondazioni come Fila, Radici e Tempia e ItsTam. La presidente del fondo antitumori Tempia,



Viola Erdini, ha annunciato che tre opere sono state donate dalla Caorlin (che ha ringraziato) e saranno messe all'asta per aiutare la ricerca anticancro. Ecco il calendario degli eventi: **giovedì 7 novembre** alle ore 20,30 proiezione del film "Un filo vecchio come l'uomo", prodotto da Fondazione Radici con Fondazione Crb; **sabato 9 e 23 novembre**, dalle 10 alle 12, Laboratorio del Fondo Edo Tempia con l'arteterapeuta Giovanna Pepe Diaz ("L'incontro tra ordito e trama come possibilità di narrazione", prenotazioni al 015-351830); **lunedì 18 novembre**, ore 14,30, Teodolinda Caorlin incontra gli studenti dell'Its Tam; **martedì 19 e 26 novembre**, dalle 14,30 alle 16,30, Laboratorio di Fondazione Fila Museum "Mission: Silhouette".